

ALLEGATO



ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

Corso Don Minzoni n. 86, Asti, P.Iva e C.F. n. 01142420056

PEC: asp.asti@pec.it

B.U. IGIENE URBANA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
DEL CONTESTO DI INSERIMENTO DEL SERVIZIO
OGGETTO D’AFFIDAMENTO
IN REGIME DI CONCESSIONE

-COSTITUENTE PROGETTO DEL SERVIZIO-

**PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E RECUPERO DI INDUMENTI USATI E ALTRI
MANUFATTI TESSILI POST-CONSUMO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI.**

Il Dirigente/Responsabile della *Business Unit*
Igiene Urbana
F.to Ing. Gianluigi Masino

Asti, lì 16/12/2019

1. INTRODUZIONE. BREVI CENNI STORICI SULLA STAZIONE CONCEDENTE.

Quanto ai cenni storici di A.S.P. s.p.a. si rinvia alla presentazione della Società, B.U. Igiene Urbana, presente nella "Carta dei Servizi", pubblicata sul sito web istituzionale di A.S.P. s.p.a. (www.asp.asti.it), sezione Società Trasparente.

A.S.P. s.p.a., in breve, è una società multiservizi, suddivisa in *Business Units*, tra cui la B.U. Igiene Urbana che, nello specifico, si occupa della gestione di servizi di igiene urbana, prevalentemente sul territorio astigiano. La *mission* di A.S.P. s.p.a. fin dalla sua costituzione, è quella di erogare servizi pubblici specificatamente volti alla Comunità locale servita.

2. FINALITA' DELLA STAZIONE CONCEDENTE E OBIETTIVI DA PERSEGUIRSI ATTRAVERSO L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN OGGETTO IN REGIME DI CONCESSIONE. CONTESTO DI RIFERIMENTO IN CUI SI INSERISCE IL SERVIZIO OGGETTO D'AFFIDAMENTO.

Per quel che concerne in questa sede, A.S.P. s.p.a. è affidataria dei servizi di raccolta rifiuti per la Città di Asti, compresa la raccolta differenziata di prodotti tessili, in forza di contratto di servizio meglio indicato nella Documentazione di Procedura, ed in particolare nel Capitolato d'Oneri e nelle premesse dello Schema di Contratto.

Ad ora, il servizio di raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati e altri manufatti tessili post-consumo sul territorio del Comune di Asti (qui di seguito, per brevità, anche solo "servizio" o "concessione") è garantito presso il territorio comunale di Asti, in regime di concessione. Stante quanto esposto ai precedenti capoversi della presente relazione:

- A.S.P. s.p.a. intende affidare a terzi, in regime di concessione, il servizio di raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati e altri manufatti tessili post-consumo sul territorio del Comune di Asti;
- il contratto di concessione che scaturisce dall'indicenda procedura volta all'affidamento della concessione, ove conclusa, va inteso come collegato negozialmente al succitato contratto di servizio, con le possibili conseguenze previste dall'art. 21 del Capitolato d'Oneri nel caso di risoluzione, decadenza e/o revoca del contratto di servizio intercorrente tra A.S.P. s.p.a. e il Comune di Asti.

Oggetto della concessione - meglio descritto dal Capitolato d'Oneri, al quale si rinvia per completezza - è il servizio di raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati ed altri manufatti tessili post-consumo (di seguito indicati, anche, come "materiale raccolto" o "materiali raccolti" o "rifiuto" o "rifiuti"), mediante l'impiego dei specifici contenitori di cui all'art. 6 del Capitolato d'Oneri, distribuiti sul territorio comunale di Asti. Il territorio comunale di Asti costituisce, in breve, il luogo di esecuzione del servizio, e, per un maggiore dettaglio di tale luogo, si rinvia al Capitolato d'Oneri e ai relativi documenti allegati e/o richiamati.

Per effetto della concessione, in breve:

- al Concessionario è riconosciuto unicamente il diritto di gestire e sfruttare economicamente il servizio e il materiale raccolto sul territorio comunale di Asti, con la precisazione che il rischio che i Cittadini / Utenti non conferiscano, per qualsivoglia ragione, gli indumenti usati e/o gli altri materiali tessili post-consumo, presso i contenitori di cui all'art. 6 del Capitolato d'Oneri, è per intero in capo al Concessionario;
- nessun costo e/o spesa può essere posta dal Concessionario a carico di A.S.P. s.p.a. Pertanto, nessun prezzo, compenso, corrispettivo, contribuzione, sovvenzione, rimborso di spese, pagamento, entità economica e/o premio monetario viene riconosciuto al Concessionario, fermo quanto previsto dall'art. 8 del Capitolato d'Oneri quanto alla proprietà del "materiale raccolto" nei succitati contenitori.

A.S.P. s.p.a., alla luce di quanto sopra esposto, si impegna, nel corso del periodo di durata del contratto, a non stipulare contratti con qualsiasi altro soggetto terzo diverso dal Concessionario, avente ad oggetto la raccolta del materiale oggetto del Capitolato.

Il servizio oggetto d'affidamento in regime di concessione è, comunque, meglio individuato e descritto dalla Documentazione di Procedura, ed in particolare nel Capitolato d'Oneri, e l'affidamento indicando risponde allo scopo di garantire e eseguire lo stesso servizio, nonché le attività connesse, in detto territorio comunale di Asti.

Il Capitolato d'Oneri (nella presente relazione, per brevità, anche solo "Capitolato") precisa il contenuto minimo del servizio, le caratteristiche tecniche minimali del servizio stesso e la natura del contratto che scaturisce dall'indicenda procedura, ove conclusa.

Il Concessionario, individuato in esito all'indicenda procedura, deve, pertanto, assicurare sul territorio comunale di Asti il servizio e le attività connesse, secondo quanto previsto dal Capitolato d'Oneri e dal Contratto. Si precisa che:

- gli obiettivi che A.S.P. s.p.a., in qualità di Stazione Concedente, si prefigge attraverso l'affidamento del servizio sono quelli sopra esposti, nonché quelli connessi, così come meglio previsti e descritti nel Capitolato d'Oneri come redatto in base alle esigenze e ai bisogni di A.S.P. s.p.a. e facente parte del Progetto del Servizio;
- il servizio, e le relative attività connesse, devono essere eseguiti con la frequenza e le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri e nel Contratto.

Non meno importante, A.S.P. s.p.a. si prefigge attraverso l'indicenda procedura, così come nelle ulteriori procedure dalla stessa avviate, che il servizio e le attività connesse siano svolti da un soggetto:

- qualificato moralmente ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e ai sensi delle vigenti norme;
- dotato di certi requisiti di qualificazione speciale.

I requisiti di qualificazione, meglio indicati nella Richiesta di Autorizzazione a Procedere (R.d.A.) e, in seguito, nel costruendo Avviso di Procedura e Disciplinare di Procedura, vengono richiesti da A.S.P. s.p.a. in ragione del tipo di servizio oggetto di affidamento.

Per le suddette ragioni, atteso il tipo di contesto/luogo nel quale deve essere eseguito il servizio oggetto dell'indicenda procedura di gara, si rende necessario ammettere la partecipazione alla procedura di operatori economici dotati dei requisiti di partecipazione previsti dal costruendo Avviso di Procedura e Disciplinare di Procedura.

Si prevede, infine, che il Concessionario, in caso di aggiudicazione della procedura di cui trattasi:

- a) provveda, con personale alle proprie dipendenze o utilizzato, ad eseguire il servizio e le attività di cui al Capitolato e di cui al Contratto;
- b) provveda a utilizzare propri mezzi o comunque mezzi nella sua disponibilità (es. autoveicoli, etc.) per il servizio e le attività di cui al Capitolato e di cui al Contratto.

3. ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO IN PRESTAZIONE PRINCIPALE E PRESTAZIONE SECONDARIA.

Per quel che concerne in questa sede, A.S.P. s.p.a. reputa di articolare il servizio di raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati e altri manufatti tessili post-consumo sul territorio del Comune di Asti, nelle seguenti prestazioni, riportate nel prospetto qui di seguito ubicato:

N.	DESCRIZIONE	CPV	P (PRINCIPALE) S (SECONDARIA)	MISURA
1	Servizio di RACCOLTA E TRASPORTO di indumenti usati e altri manufatti tessili post-consumo.	Cfr. Disciplinare di Procedura	P	70 %
2	Servizio di RECUPERO di indumenti usati e altri manufatti tessili post-consumo, presso l'Impianto di trattamento/valorizzazione indicato dall'art. 7, co. 6, Capitolato d'Oneri e di cui all'art. 7 dello Schema di Contratto.	Cfr. Disciplinare di Procedura	S	30 %

Tabella 1 – Articolazione del servizio in prestazioni: principale e secondaria.

4. QUANTITATIVI DI MATERIALE RACCOLTO NELLE PREGRESSE ANNUALITA'.

I quantitativi, espressi in Kilogrammi, di indumenti usati e altri manufatti tessili post consumo raccolti dal Concessionario uscente, sul territorio comunale di Asti, nelle pregresse annualità qui di seguito indicati, sono riportati - quali dati indicativi disponibili ad A.S.P. s.p.a. - nel prospetto che segue.

N.	ANNO	QUANTITATIVI MATERIALE (Unità di misura: kilogrammi)
----	------	--

1	2018	271.860
2	2017	278.890
3	2016	297.930

Tabella n. 2 – Quantitativi del materiale raccolto nelle pregresse annualità.

I dati riportati nel suddetto prospetto, vengono messi nella disponibilità degli operatori economici. Il quantitativo di indumenti usati e di altri manufatti tessili post-consumo raccolti - nel corso del periodo di durata del contratto - può essere suscettibile di incrementi e/o riduzioni, e tali circostanze non sono vincolanti per la Stazione Concedente. In particolare, il mancato raggiungimento dei quantitativi presunti non dà diritto ad alcun riconoscimento, indennizzo, rimborso spese e/o risarcimento al Concessionario.

5. ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA IN UN UNICO LOTTO.

Si reputa in questa sede di non dover suddividere l'affidamento del servizio indicando in lotti ex art. 51 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., trattandosi di un servizio – il servizio di raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati e altri manufatti tessili post-consumo sul territorio del Comune di Asti - che per la sua natura, per l'entità complessiva stimata dell'affidamento e per la tipologia e peculiarità dei luoghi in cui deve essere eseguito il servizio stesso e le attività ad esso connesse, ovvero il territorio comunale di Asti, è opportuno che sia eseguito unitariamente e in maniera non frammentaria.

Il territorio comunale di Asti, specie il concentrico ovvero il centro storico, in quanto tale è interessato da:

- un complesso o meglio da un insieme di edifici, palazzi e/o aree tra loro contigui o prossimi, di diversa destinazione (es. residenziale, terziario, etc.);
- un insieme di vie, corsi, vicoli e/o aree, alcune delle quali con esiguo spazio di manovra o di allocazione di cose/beni, in prossimità o in corrispondenza di alcune delle quali (vie, corsi, vicoli e/o aree), individuate dal Capitolato d'Oneri, occorre posizionarsi, da parte del Concessionario, i contenitori previsti dall'art. 6 del Capitolato d'Oneri.

Trattasi di ragioni e peculiarità che inducono ad affidare lo stesso servizio ad unico operatore economico comunque qualificato.

A quanto sopra esposto, si consideri la natura operativa del servizio di raccolta, trasporto e recupero degli indumenti usati e di altri manufatti tessili post-consumo, in di per cui si richiedono le necessarie e opportune verifiche e controlli sulla concessione da parte di A.S.P. s.p.a. quale stazione concedente, ed in particolare da parte della B.U. Igiene Urbana.

Per tutto quanto sopra esposto, si reputa che sia sconsigliata, e al contempo malamente percepita dalla collettività locale e dall'Utenza, una frammentazione dell'affidamento del servizio in lotti e, dunque, la presenza nel territorio comunale di Asti di più Concessionari del servizio in questione, uno per ciascun eventuale lotto.

La suddette peculiarità del servizio e dei luoghi di esecuzione dello stesso servizio, inducono, quindi, ad avere, per A.S.P. s.p.a., un unico interlocutore per tutto il periodo di durata del contratto e, dunque, a non suddividere l'affidamento in lotti.

Devono, pertanto, considerarsi i riflessi che una suddivisione in lotti implicherebbe per A.S.P. s.p.a. medesima, in breve in termini di aggravio di attività (es. attività di verifica e controllo in sede di esecuzione del contratto, etc.), giacché la stessa A.S.P. s.p.a., e la B.U. Igiene Urbana, in caso di suddivisione della procedura in lotti, si troverebbe nella situazione di dover rapportarsi ed interloquire con più Concessionari del servizio, allorché la stessa A.S.P. s.p.a., e i suoi stessi Uffici aziendali, sono costantemente e quotidianamente impegnati, anche in ragione delle dimensioni aziendali di A.S.P. s.p.a. e delle sue risorse a disposizione, in diverse attività e principalmente nell'erogazione dei servizi pubblici locali alla Comunità locale servita, oltre che impegnati in ulteriori attività connesse (es. adempimenti amministrativi, tecnici, trasparenza, anticorruzione, etc.).

Trattasi di ulteriori ragioni per cui è ragionevole e opportuno, per A.S.P. s.p.a., affidare in concessione il servizio in questione unitariamente, tenuto altresì conto degli effetti, reputati negativi e quindi inopportuni, che un affidamento del servizio, ergo suddiviso in lotti, può sortire su:

- territorio di Asti e sulla collettività locale servita, considerati gli esigui spazi a disposizione in detto territorio ed in particolare nel Concentrico, che dunque mal si conciliano con la presenza di plurimi Concessionari del servizio; territorio e concentrico astigiano, peraltro, già interessato da traffico;
- A.S.P. s.p.a., e sui suoi Uffici, e sulla mole delle sue attività, esempio di verifica e controllo in fase esecutiva contrattuale;
- economicità della gestione del servizio e delle attività in questione, attesa la necessità di una coordinazione tecnica del personale impiegato dal Concessionario.

L'affidamento, per tutto quanto sopra in breve esposto nel presente paragrafo, viene progettato e articolato in un lotto unico, al fine anche di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e delle attività oggetto dello stesso affidamento, che sarebbero pregiudicate da un frazionamento in lotti. La parcellizzazione delle attività comporterebbe la riduzione della redditività del servizio, rendendo di fatto antieconomica l'acquisizione dello stesso ove frazionato in lotti. In aggiunta a quanto sopra esposto, si consideri che, al fine di partecipare alle procedure, gli operatori economici (es. P.M.I., etc.) interessati possono ricorrere ad istituti quali i raggruppamenti temporanei d'impresе, i consorzi ordinari, etc.; istituti, in quanto tali, previsti dall'ordinamento vigente per consentire una partecipazione aggregata e/o in forma riunita alle procedure.

6. DURATA DELLA CONCESSIONE. PROROGHE. OPZIONI.

Quanto alla durata contrattuale della concessione, alle proroghe, opzioni, ivi compresa la proroga tecnica ex art. 106, comma 11, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si rinvia integralmente al Capitolato d'Oneri ed in particolare all'art. 2.

7. MATRICE DEI RISCHI.

In merito a quanto forma oggetto del presente paragrafo della relazione, ovvero alla matrice dei rischi che possono incidere sulla concessione durante il periodo di tempo indicato al paragrafo precedente della presente relazione, si rinvia al seguente prospetto:

N.	RISCHIO	BREVE DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILIT A' DEL VERIFICARSI DEL RISCHIO	ALLOCAZIONE DEL RISCHIO	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E MITIGAZIONE POSSIBILE DEL RISCHIO
A	RISCHI DI OFFERTA/DOMANDA				
1	RISCHIO DI CONTRAZIONE DELL'OFFERTA/CONFERIMENTO DI INDUMENTI USATI E ALTRI MANUFATTI TESSILI POST-CONSUMO NEI CONTENITORI EX ART. 6 DEL CAPITOLATO D'ONERI.	Rischio che i Cittadini / Utenti non conferiscano, per qualsivoglia ragione, gli indumenti usati e gli altri materiali tessili post-consumo, presso i contenitori di cui all'art. 6 del Capitolato.	Medio	Rischio per intero in capo al Concessionario.	E' a carico del Concessionario il monitoraggio del mercato di riferimento, anche locale, per quanto siffatto rischio possa anche non dipendere dalla qualità delle prestazioni erogate dal Concessionario.
		Rischio collegato all'insorgere o all'esistenza, nel mercato di riferimento, ed in particolare fuori Asti, di un'Offerta comparativa di altri operatori di settore che eroda parte	Basso	Rischio per intero in capo al Concessionario.	

		dell'offerta ergo del conferimento di indumenti usati da parte degli Cittadini / Utenti.			
2	RISCHIO DI CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DI MERCATO.	Rischio di riduzione del livello della domanda complessiva di indumenti e manufatti usati (espresso dai Clienti Finali del Concessionario) che si riflette sul Concessionario.	Medio	Rischio per intero in capo al Concessionario.	E' a carico del Concessionario il monitoraggio del mercato di riferimento (espresso dai Clienti Finali del Concessionario), per quanto siffatto rischio possa anche non dipendere dalla qualità delle prestazioni erogate dal Concessionario.
B	RISCHI OPERATIVI				
1	RISCHIO DI OBSOLESCENZA USURA, LOGORIO DEL MATERIALE RACCOLTO (INDUMENTI USATI E ALTRI MANUFATTI TESSILI POST-CONSUMO) NEI CONTENITORI EX ART. 6 DEL CAPITOLATO D'ONERI.	Rischio di una obsolescenza, usura e/o logorio degli indumenti usati e degli altri manufatti tessili post-consumo, incidente sulla concessione, nel periodo di durata del contratto.	Basso	Rischio per intero in capo al Concessionario.	E' a carico del Concessionario il monitoraggio del mercato di riferimento, ivi compresi i contenitori ex art. 6 del Capitolato d'Oneri.
2	RISCHIO DI RINVENIMENTO NEI CONTENITORI EX ART. 6 DEL CAPITOLATO D'ONERI DI ALTRI BENI/OGGETTI/MATERIALI	Rischio di rinvenire nei contenitori ex art. 6 del Capitolato d'Oneri, dei beni/oggetti diversi e/o ulteriori dagli indumenti usati e degli altri manufatti tessili post-consumo, nel periodo di durata del contratto.	Alto	Rischio per intero in capo al Concessionario.	E' a carico del Concessionario il monitoraggio del mercato di riferimento, ivi compresi i contenitori ex art. 6 del Capitolato d'Oneri. Possibilità di strutturare in maniera adeguata i contenitori succitati. Lo smaltimento del materiale, rinvenuto nei contenitori ex art. 6 del Capitolato, che non rientra nel Codice C.E.R./E.E.R. indicato dal Capitolato d'Oneri, è per intero a carico del Concessionario.
3	RISCHIO CHE TERZI ASPORTINO E/O	Rischio che gli indumenti usati e gli	Alto	Rischio per intero in capo al	E' a carico del Concessionario il

	SOTTRAGGANO INDEBITAMENTE GLI INDUMENTI USATI E/O GLI ALTRI MANUFATTI TESSILI POST-CONSUMO DAI CONTENITORI EX ART. 6 DEL CAPITOLATO D'ONERI, ALTERANDO GLI STESSI CONTENITORI.	altri manufatti tessili, conferiti dall'Utenza/Cittadina nza nei contenitori ex art. 6 del Capitolato d'Oneri, siano indebitamente asportati, sottratti e/o deteriorati da Terzi.		Concessionario.	monitoraggio del mercato di riferimento, ivi compresi i contenitori ex art. 6 del Capitolato d'Oneri. Possibilità di strutturare in maniera adeguata i contenitori succitati. Possibilità di dotarsi di coperture assicurative ad hoc.
4	RISCHIO DI INADEMPIMENTI CONTRATTUALI DI FORNITORI / CONTRAENTI DEL CONCESSIONARI.	Rischio di un aumento dei costi e/o di ritardi per l'esecuzione e la realizzazione di prestazioni, a seguito di inadempimenti contrattuali di Fornitori e Contraenti del Concessionario.	Medio	Rischio per intero in capo al Concessionario.	E' a carico del Concessionario monitorare, e seguire, l'esecuzione dei contratti con i propri Fornitori e Contraenti, ed individuare, all'occorrenza, gli stessi Fornitori/Contraenti, in ogni caso secondo le norme di legge vigente. E' possibile, da parte del Concessionario, mitigare questo rischio qualificando i Fornitori/Contraenti all'atto della loro individuazione, ovvero richiedendo a monte il possesso di certi requisiti di qualificazione, costituenti garanzia di affidabilità, ovvero avere disponibilità di più Fornitori.
5	RISCHIO DI AUMENTO DEL COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI DEL CONCESSIONARIO	Rischio che il costo dei fattori produttivi aumenti, rispetto alle previsioni d'origine del Concessionario	Medio	Rischio per intero in capo al Concessionario.	E' a carico del Concessionario monitorare, e seguire, i fattori produttivi ed il mercato di riferimento. Sono a carico del Concessionario variazioni dovute a fattori esogeni quali, per esempio, l'aumento del prezzo per l'approvvigionament

					o dell'energia elettrica; l'aumento del prezzo dei servizi idrici; l'aumento del prezzo del gas/metano; l'aumento del prezzo di altre utenze pubbliche, l'aumento dei rischi assicurativi del caso, della benzina/carburante, etc.
6	RISCHIO AMMINISTRATIVO E DI COMMISSIONAMENTO.	<p>Rischio di un aumento dei costi e/o di ritardi per l'esecuzione del servizio, a seguito ed in correlazione di:</p> <p>A. richieste istruttorie, di chiarimento e/o di documentazione provenienti dalla Pubblica Amministrazione;</p> <p>B. di prescrizioni dettate dalla Pubblica Amministrazione (es. Enti controllanti e vigilanti, Enti superiori, etc.);</p> <p>C. mancato o ritardato rinnovo di titoli autorizzativi, permessi, pareri ed atti endoprocedimentali, licenze, nulla-osta e ogni altro atto di natura amministrativa, da parte della Pubblica Amministrazione e/o da parte di soggetti pubblici o privati competenti.</p>	Basso	Rischio per intero in capo al Concessionario.	<p>Sono a totale carico e onere del Concessionario le pratiche amministrative e/o tecniche per l'ottenimento dei titoli autorizzativi di cui all'Impianto previsto in Capitolato d'Oneri.</p> <p>E' possibile, da parte del Concessionario, mitigare tale rischio attraverso una preventiva ricognizione, e consapevolezza, dei titoli autorizzativi utili e necessarie, ivi compresi atti o pareri endoprocedimentali, utili e necessari per l'esecuzione del contratto.</p>
C	ALTRI RISCHI				

1	RISCHIO DI INSOLVENZA- RISCOSSIONE	Rischio che il Concessionario non corrisponda, nei tempi stabiliti dal Capitolato d'Oneri, l'importo annuo di concessione, e relativi ratei, per insolvenza.	Basso	Rischio in capo a A.S.P. s.p.a.	<p>E' a carico di A.S.P. s.p.a. il monitoraggio sul versamento dell'importo annuo di concessione, e relativi ratei, previsto dall'art. 11 del Capitolato d'Oneri, da parte del Concessionario, così come la contabilità di detto importo annuo e relativi ratei.</p> <p>Onde mitigare questo rischio, già in sede di procedura è stata richiesta – all’Affidatario della procedura ergo al Concessionario – la produzione di una garanzia definitiva in forma di fidejussione.</p> <p>E' a carico di A.S.P. s.p.a. monitorare che nel corso della durata del contratto, detta garanzia definitiva permanga valida ed efficace tra le Parti.</p> <p>Onde mitigare questo rischio è stato previsto, per tale garanzia definitiva, l’inserimento di certune clausole.</p>
2	RISCHI ASSICURATIVI	Rischi legati all'oggetto delle coperture assicurative (es. RCT, etc.), al relativo andamento, e al conseguente aumento degli oneri per i premi assicurativi durante la durata del contratto.	Basso	Rischio per intero in capo al Concessionario.	<p>E' a carico del <i>Partner</i> privato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il monitoraggio del mercato assicurativo; -la gestione delle Polizze assicurative richieste dall'Avviso di Procedura e il pagamenti dei relativi Premi assicurativi; -la gestione di ogni altra Polizza

					<p>assicurativa che lo stesso ritenga utile e opportuno attivare;</p> <p>-l'individuazione delle compagnie assicurative e l'accensione delle polizze assicurative.</p> <p>Onde mitigare e coprire tale rischio, il <i>Partner</i> privato potrà a titolo esemplificativo e non tassativo:</p> <p>-monitorare il mercato assicurativo, onde individuare le condizioni assicurative più favorevoli;</p> <p>-quotare i rischi assicurativi;</p> <p>-attivare e/o avvalersi di Uffici/Soggetti deputati alla gestione delle polizze assicurative e alla gestione degli eventuali sinistri occorsi;</p> <p>-monitorare il rapporto Premi/Sinistri.</p>
3	RISCHIO DI CAMBIAMENTI NEL QUADRO LEGISLATIVO-REGOLAMENTARE	Rischio dell'insorgenza di modifiche normative primarie (domestiche o europee), interessanti il contratto, con conseguenti costi per l'adeguamento.	Basso	Rischio in capo a A.S.P. s.p.a. e Concessionario.	<p>Fermi i principi generali dell'ordinamento, il rischio di cambiamenti normativi primari è in capo ad entrambe le Parti, ambedue deputate a trattarlo e gestirlo attraverso il monitoraggio.</p> <p>E' a carico di</p>

					entrambe le Parti il monitoraggio del panorama normativo emanando, quale forma di mitigazione del rischio.
4	RISCHIO DI CAMBIAMENTO DELLA DISCIPLINA FISCALE	Rischio che azioni/condotte/altro sia sottoposto ad un diverso trattamento fiscale-tributario, con conseguenti costi di adeguamento.	Media	Rischio in capo a A.S.P. s.p.a. e Concessionario.	E' a carico di entrambe le Parti il monitoraggio del panorama fiscale emanando, quale forma di mitigazione del rischio.
5	RISCHI DI FORZA MAGGIORE	Forza Maggiore	Bassa	Rischio in capo a A.S.P. s.p.a. e Concessionario.	I rischi di forza maggiore sono in capo ad entrambe le Parti
		Scioperi	Medio	Rischio in capo al Concessionario.	Monitoraggio
		Atti di ostilità ed azioni di matrice terroristica, sabotaggi, atti vandalici, e altre azioni terroristiche: Rischio di atti di ostilità ed azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici, altre azioni terroristiche, tenuto conto del particolare momento storico e di quanto occorso in altri Paesi europei sia di recente che nelle pregresse annualità.	Bassa	Rischio in capo a A.S.P. s.p.a. e Concessionario.	Monitoraggio
		Fenomeni naturali avversi di particolare gravità ed eccezionalità: Rischio di fenomeni naturali avversi di particolare gravità ed eccezionalità (Esempio: Rischio di esondazione in alcune aree urbane prossime all'area fluviale, terremoti, etc.).	Media	Rischio in capo a A.S.P. s.p.a. e Concessionario.	Monitoraggio. Onde mitigare il rischio "Fenomeni naturali avversi di particolare gravità ed eccezionalità", è facoltà del Concessionario adottare misure per proteggersi da tali eventi, quali l'attivazione di polizze assicurative, laddove disponibili sul mercato assicurativo.

Tabella n. 3 – Matrice dei rischi dell'intervento.

8. RISCHI INTERFERENZIALI O DA CONTATTO RISCHIOSO.

Alla luce di quanto esposto al paragrafo n. 2 della presente relazione; considerato il tipo di servizio e di attività di cui trattasi, che prevedono la loro esecuzione in aree e/o spazi che non sono nella disponibilità materiale di A.S.P. s.p.a.; tenuto conto di quanto indicato nella Determina n. 3/2008 dell'A.V.C.P., ora A.N.A.C., accessibile e rinvenibile sul web; visto e considerato l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.; visto e considerato il Capitolato d'Oneri, non si ravvisano, al momento, rischi da interferenza per l'esecuzione del contratto, tra l'Aggiudicatario e il personale di A.S.P. s.p.a.

Per quanto sopra esposto e richiamato, non si ravvisa, ad ora, l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le attività interferenti (di seguito anche solo "D.U.V.R.I.").

9. STIMA DEL VALORE COMPLESSIVO PRESUNTO DI CONCESSIONE. METODO OGGETTIVO DI STIMA DEL VALORE EX ART. 167 D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. DETERMINATO DALLA STAZIONE CONCEDENTE.

In merito a quanto forma oggetto del presente paragrafo, ovvero in merito al valore complessivo presunto di concessione e al metodo oggettivo di stima del suindicato valore, si rinvia al seguente prospetto:

N.	VOCE/DESCRIZIONE	IMPORTO / MISURA
1	Quantità (Kilogrammi) di materiale raccolto negli Anni pregressi (2016-2017-2018), così suddivisa per annualità:	Totale Kg. 848.680
	2016	Totale 297.930 (Kg.)
	2017	Totale 278.890 (Kg.)
	2018	Totale 271.860 (Kg.)
2	Quantità (Kilogrammi) media raccolta (nel triennio indicato alla riga precedente del presente prospetto) di materiale in un Anno (12 mesi):	Totale Kg. 282.893 = ((297.930+278.890+271.890) / 3)
3	Stima dell'Importo Unitario per 1 Kg. (€/Kg.) soggetto a rialzo unico e incondizionato in sede di procedura:	0,01 (€/Kg.)
4	Stima dell'Importo Annuo (€), in favore di A.S.P. s.p.a., sulla base di una quantità annua media indicata al punto 2 della Tabella n. 4 della presente Relazione:	€ 2.828,93 (€ 0,01 x 282.893)
5	Stima dell'Importo Totale (€), in favore di A.S.P. s.p.a., per il periodo di durata del contratto, incluse le proroghe eventuali previste, esplicitato al paragrafo n. 6 della presente Relazione e meglio dettagliato nel Capitolato d'Oneri:	€ 11.881,51 (€ 2.828,93 x 4,2 anni)
6	Oneri per la sicurezza interferenziali o da contatto rischioso:	€ 0,00

7	Prezzo, compenso, corrispettivo, contribuzione, sovvenzione, rimborso di spese, pagamento, entità economica e/o premio monetario riconosciuto al Concessionario (a carico di A.S.P. s.p.a.):	€ 0,00
8	Tariffe, prezzi, oneri e/o pesi di qualsivoglia tipo e natura a carico dei Cittadini / Utenti:	€ 0,00
TOTALE VALORE PRESUNTO DI CONCESSIONE:		€ 11.881,51

Tabella n. 4 – Stima del valore presunto di concessione – Quadro Economico dell'intervento – Metodo di determinazione del valore presunto di concessione.

10. TIPO DI CONTRATTO E CORRISPETTIVO PER IL CONCESSIONARIO. IMPORTO ANNUO PERIODICO IN FAVORE DELLA STAZIONE CONCEDENTE.

In merito a quanto forma oggetto del presente paragrafo della relazione, si precisa quanto in appresso:

A. Tipo di contratto e corrispettivo per il Concessionario:

Si precisa, al riguardo, che: A.1.) al Concessionario, in caso di conclusione della procedura, è riconosciuto unicamente il diritto di gestire e sfruttare economicamente il servizio e il materiale raccolto sul territorio comunale di Asti, con la precisazione che il rischio - previsto nella Matrice - che i Cittadini / Utenti non conferiscano, per qualsivoglia ragione, gli indumenti usati e/o gli altri materiali tessili post-consumo, presso i contenitori di cui all'art. 6 del Capitolato, è per intero in capo al Concessionario; A.2) il materiale raccolto nei contenitori di cui all'art. 6 del Capitolato d'Oneri resta di esclusiva competenza e proprietà del Concessionario, con decorrenza dal momento in cui tale materiale è conferito dai Cittadini / Utenti nei succitati contenitori.

B. Importo annuo concessorio in favore della Stazione Concedente (a carico del Concessionario):

Si precisa che l'importo annuo concessorio, per intero a carico del Concessionario, in funzione del quantitativo (kg.) di materiale raccolto in un anno sul territorio del Comune di Asti e dell'Offerta Economica "al rialzo" formulata in sede di procedura dal Concessionario, deve essere versato dallo stesso Concessionario nei tempi e secondo le modalità esplicitate dall'art. 11 del Capitolato d'Oneri, cui si rinvia.

11. STANDARD DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI OGGETTO D'AFFIDAMENTO.

Tutti gli aspetti progettuali presentati nell'Offerta, e il rispetto delle previsioni di cui al Capitolato, in sede di esecuzione del contratto, ove aggiudicato, saranno oggetto di verifica anche a campione per tutta la durata contrattuale. In particolare, la mancata o tardiva effettuazione del servizio e delle attività riportate nel Capitolato e nel Contratto, ed il mancato rispetto degli impegni assunti dal Concessionario in sede di offerta e con la partecipazione alla procedura, comporta, se del caso, l'applicazione delle penali contrattuali e, nei casi più gravi, la risoluzione del contratto in ragione di quanto previsto dal Capitolato.

In particolare, l'affidamento e il relativo contratto soggiacciono alla normativa di cui all'art. 3 L. n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Pertanto, è prevista la richiesta di attribuzione di CIG all'A.N.A.C.

12. NOTE FINALI/CONCLUSIONI.

La tipologia di servizio e di contratto e il valore complessivo presunto di procedura quantificato come da paragrafo n. 9 della presente Relazione, unitamente al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e ai relativi atti attuativi ove applicabili, inducono A.S.P. s.p.a.:

- ad affidare il servizio attraverso una procedura aperta sotto soglia europea - comunitaria, da indirsi ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e relativi atti attuativi ove applicabili;
- ad affidare il servizio in regime di concessione secondo quanto previsto e descritto dal Capitolato d'Oneri e dal Contratto e ad aggiudicarsi lo stesso servizio con il criterio di dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per i criteri di attribuzione del punteggio si rimanda alla R.d.A. e al costruendo Avviso di Procedura e Disciplinare di Procedura.

La presente Relazione costituisce, quindi, progettazione del servizio, unitamente al/allo:

- Matrice dei Rischi dell'intervento riportata nella Tabella n. 3 del presente documento;
- Quadro Economico dell'intervento riportato nella Tabella n. 4 del presente documento;
- Capitolato d'Oneri e relativi documenti allegati e/o richiamati (es. Elenco dei luoghi in cui devono essere posizionati i contenitori per la raccolta del materiale, etc.);
- Schema di Contratto;

e viene inserita nel fascicolo d'ufficio della indicenda procedura, e sarà soggetta a pubblicazione sul profilo del committente ovvero sul sito web istituzionale di A.S.P. s.p.a.

Asti, lì 16/12/2019

Il Dirigente/Responsabile della B.U. Igiene Urbana di A.S.P. s.p.a.
F.to Ing. Gianluigi Masino